

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA A CURA DELLA A.MANZONI & C.

LA RICOSTRUZIONE ▶ EDITO DA RUBETTINO, IL VOLUME DEL NOTO EDITORIALISTA RIPERCORRE LA VICENDA POLITICA DEI MODERATI ITALIANI, TRA CURIOSITÀ, ANEDDOTI E PASSAGGI

In uscita il nuovo libro di Fabrizio Cicchitto



FABRIZIO CICCITTO, AUTORE DEL VOLUME

«C'erano tutti gli esponenti di spicco del partito alla prima presentazione di "Storia di Forza Italia 1994-2018", il volume con cui Fabrizio Cicchitto ripercorre i 25 anni dalla famosa "discesa in campo" del Cavaliere. Al cospetto di ospiti come Gianni Letta, Francesco Colucci, Maurizio Paniz e Beatrice Lorenzin, Cicchitto ha presentato il saggio in cui racconta gli anni di militanza nel partito.

Il punto di osservazione è sicuramente privilegiato, in quanto Fabrizio Cicchitto è stato presidente del gruppo parlamentare e nel partito dal 1999. La presentazione svoltasi ieri a Roma è stata solo il primo appuntamento in cui Cicchitto ha raccontato retroscena del partito in cui ha militato per 20 anni.

Dialogando con Anna Maria Bernini, Marco Minniti, Gaetano Quagliariello e Renato Schifani l'autore ha analizzato cosa ha funzionato e cosa no nel partito fondato dal Cavaliere. Ora il libro sarà protagonista di altre presentazioni lungo tutta la penisola, con tappe a Torino, Milano e Perugia.

UN LUNGO VIAGGIO

Il libro, "Storia di Forza Italia 1994-2018",

edito da Rubettino, è attraversato da due filoni: da un lato una ricostruzione della storia del movimento dalla sua fondazione fino ai giorni nostri e, dall'altro, i ricordi personali dell'autore, che ne è stato vice-coordinatore nazionale e presidente del gruppo parlamentare alla Camera. Il tentativo è quello di sviluppare una riflessione libera da schemi precostituiti, al di là della demonizzazione mediatica e giudiziaria di cui è stato oggetto Silvio Berlusconi e anche di un'acritica esaltazione.

L'ANALISI

Le vicissitudini del partito non possono infatti essere separate dalla storia politica e personale del suo fondatore: Berlusconi lo fondò nel 1994, colmando un vuoto nella politica italiana, lasciato dalla "tempesta" di Mani Pulite, e lo guida in modo ininterrotto fino ad oggi. La storia del movimento non è stata però lineare e priva di insidie, e anche su questi fatti Cicchitto riflette, dagli anni dei litigi con Fini e Tremonti alla vicende più recenti, con gli errori di Forza Italia e dei centristi che hanno gettato le basi per ciò che si sarebbe verificato alle elezioni del 2018, con l'esplosio-



ne delle tendenze populiste e sovraniste,

GLI EPISODI

Il libro può essere un contributo per gli storici che si occuperanno di questo periodo della vita politica italiana ma anche una piacevole lettura per chi vuole conoscere qualche aneddoto e retroscena da un osservatore privilegiato di politici visti solo dietro un palco o un microfono. Cicchitto racconta che, durante il periodo burrascoso fra Fini e Tremonti, ci pensava Simone Baldelli, deputato di Forza Italia, ad alleggerire l'atmosfera. Se da un lato Baldelli era un infaticabile lavoratore - Cicchitto propose di assegnargli una

stanza con brandina - dall'altro era un formidabile imitatore e attore comico.

Una volta, debitamente truccato, interpretò Sandro Bondi, lo stesso Cicchitto e Giulio Tremonti (che fu quello che gridò meno dei tre). In un'altra occasione, durante lo svolgimento di un ufficio di presidenza, Berlusconi chiese a Baldelli di recitare "la partita a scacchi di Giulio (Tremonti, ndr) contro sé stesso". Baldelli apprestò una scacchiera improvvisata e dichiarò che, pur avendo contro di sé un autentico genio, alla fine avrebbe comunque vinto. Cicchitto racconta che, all'epoca, gli applausi durarono un minuto.

italia
PROTAGONISTA

fondazione fmc MAGNA CARTA

RdL
associazione
Riformismo&Libertà

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.